

_Lettera_N_3934

Circolare ai Cooperatori salesiani
Torino, [dicembre 1883]

Benemerito Signore,

Dalle notizie pubblicate nel Bollettino Salesiano S. V. conoscerà certamente come S. S. Leone XIII abbia affidato ai Cooperatori Salesiani la costruzione della Chiesa e dell'Ospizio del Sacro Cuore di Gesù in Roma.

I lavori progrediscono e la costruzione del Sacro Edificio giunge ormai all'altezza del coperto.

Ma pur troppo i mezzi venendo a mancare si è stabilito colla benedizione del Sommo Pontefice di delegare alcuni fra i buoni cattolici, sotto il nome di Collettori, per raccogliere le offerte dei fedeli a fine di continuare la nobile impresa.

A quest'uopo avendo avuto il bene di conoscere la bontà della S. V. ed il suo zelo per l'incremento della religione, io sono a pregarla che voglia gradire l'Ufficio di Collettore.

Persuasato che la S. V. non vorrà rifiutare l'implorato suo appoggio a quest'opera di carità e di religione, Le invio l'apposito diploma di Collettore con alcuni stampati che Le daranno le necessarie informazioni e le norme da seguire.

L'unita scheda in bianco col Bollo del Vicariato di Roma serve per la sottoscrizione dei pii Oblatori. Fo umile preghiera che la S. V. o per sé, o per mezzo di fidate persone la voglia far circolare presso le buone famiglie, onde venga per quanto sarà possibile, totalmente riempita di firme, notandovi accanto ad ognuna la somma offerta, fosse anche solo di cinque centesimi.

Qualora la S. V. avesse ad inviare al suo destino una qualche somma raccolta, e la scheda non fosse ancora riempita, Ella potrà tuttavia ritenerla presso di sé allo scopo di trovare il numero sufficiente di sottoscrizioni sino a che sia compiuta.

Il Sommo Pontefice impartisce una particolare benedizione ai Collettori ed agli Oblatori.

Oltre a questa preziosa benedizione del Vicario di G. C. la S. V. godrà di tutto il bene che sarà per farsi nella detta Chiesa, nonché delle preghiere di tanti giovanetti raccolti nell'unito ospizio, i quali scampati dai pericoli del mal costume e dell'empietà non cesseranno di domandare a Dio che versi sopra dei loro benefattori ogni celeste favore.

Nella dolce fiducia che Ella vorrà essermi cortese del suo valido concorso, Le prego dal Sacratissimo Cuore di Gesù il premio della sua fatica e godo professarmi con profondo rispetto e gratitudine

Di V. S. Benemerita

Obblig.mo servo

Sac. Gio. Bosco